

**Viaggio nelle Sale della Comunità:
CINEMA TEATRO NUOVO di Trescore**



Incontro con Monica Testa

1) Come hai conosciuto la Sala e quale ruolo ricopri?

Ho conosciuto la Sala da mamma che accompagnava i bambini quando non era ancora ristrutturata, all'inizio degli anni Duemila. Siccome avevo criticato il fatto che mancassero film di qualità, mi hanno chiesto di programmarli il martedì, e in seguito ho cominciato ad occuparmi dell'intera programmazione.

2) Quanti posti ha la Sala e quante persone vi collaborano?

La Sala ha 340 posti. I volontari, tra tecnici, cassiere e maschere saranno una ventina, dunque pochi.

3) Quanto e quando programmate?

La stagione va da ottobre a maggio. Il martedì c'è il film di qualità, il sabato sera c'è il teatro, la domenica pomeriggio il film per ragazzi e famiglie.

4) Quali altre attività svolgete oltre alla programmazione cinematografica?

La Sala viene affittata al Comune per le varie associazioni e i concorsi comunali, alle scuole eccetera. La parrocchia la utilizza anche per gli spettacoli del CRE. Ultimamente ce l'hanno chiesta per girare un cortometraggio.



5) Avete una programmazione teatrale specifica?

Sì, una stagione variabile, ma c'è uno spettacolo quasi ogni sabato. La compagnia locale 'I tiratarde de Trescur' fa commedie dialettali, poi ci sono i corsi di teatro, le letture, le rappresentazioni scolastiche, che sono tre all'anno. Micaela Vernice ed Elena Borsato tengono insieme il corso ai più piccoli, Daniela Vavassori lo tiene ai ragazzi delle

medie e agli adolescenti. Dopo questi gruppi ci sono gli 'smollati', i giovani più grandi che stanno cercando di fondare una loro compagnia.

6) Quali sono le vostre proposte più originali?

Per quanto riguarda il teatro l'anno scorso abbiamo inventato il PALCO LIBERO, un pomeriggio intero in cui varie compagnie teatrali portano un pezzettino di un loro spettacolo. Poi di sera hanno fatto uno spettacolo puzzle di tutti questi pezzi messi insieme.

7) C'è un evento particolare o qualche curiosità che vuoi raccontare?

All'inizio del primo lockdown avevamo lanciato l'iniziativa #laculturanonsiferma, raccogliendo varie testimonianze di autori e protagonisti del mondo dello spettacolo. Precedentemente avevamo proposto l'iniziativa 'Cinema on demand', in cui proiettavamo film su richiesta non generica del pubblico, ma proprio dei singoli spettatori, che aveva suscitato molta curiosità e tanto di articolo sull'Eco di Bergamo.

8) Da dove viene il vostro pubblico e cosa dice di voi?

Sarà che nessuno è profeta in patria, ma il pubblico più entusiasta spesso viene da fuori, perfino da Milano. La domenica pomeriggio è un pubblico di ragazzi che vengono a vedere il film dopo il catechismo, con o senza i genitori, mentre il martedì è molto variegato, va dai giovani agli anziani, a volte ci sono fino a 100 persone. Una cosa positiva prima del Covid è stato aver recuperato il rapporto con le scuole superiori, che chissà perché da un po' di anni andavano fino a Bergamo, ovviamente con costi superiori dovuti all'autobus, anziché vedere i film venendo a piedi nella propria SdC.

9) Quali idee ci sono per il futuro?

Don Ivan, che è arrivato a settembre da Calusco, vorrebbe raddoppiare i film nel week-end, ma io non sono molto convinta, vedremo. Il martedì di qualità non lo toccherei perché metà scelgono proprio quel film, e anche l'altra metà, anche senza conoscerlo, va sulla fiducia che sia stato scelto. Per quanto riguarda la programmazione teatrale, c'è l'idea di creare una rete di compagnie dialettali, un circuito per far girare un po' gli spettacoli nell'interesse di tutti.

10) Mi definisci in un aggettivo la vostra Sala?

La nostra Sala è NOBILE, perché non è il solito cinema della parrocchia in senso negativo, ma è elegante e professionale.

